

Integrazione al PTOF 2016-2019 - Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

(D.lgs 62/2017)

Regolamento della valutazione

Approvato dal Collegio dei Docenti il 17 maggio 2018
Approvato con modifiche dal Collegio dei Docenti il 16 maggio 2019

INDICE

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	4
VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA	5
Orario annuale.....	5
Limite di ore.....	5
Deroghe	5
CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA .	7
Principi generali.....	7
Modalità e criteri.....	7
elementi di presentazione.....	9
motivazioni della non ammissione.....	9
CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA I° GRADO.....	10
Modalità e criteri.....	10
GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA.....	12
RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE CLASSE III SCUOLA PRIMARIA.....	16
RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE CLASSE V SCUOLA PRIMARIA.....	21
GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA.....	27
L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I° CICLO DI ISTRUZIONE.....	30
Requisiti.....	30
CRITERI GENERALI VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO	30
MODELLO VERBALE NON AMMISSIONE.....	31
ESAME DI STATO.....	32
PROVE D'ESAME	33
PROVA SCRITTA DI ITALIANO.....	34
GIUDIZIO PER LA PRODUZIONE SCRITTA DI ITALIANO	35
PROVA SCRITTA DI LINGUA COMUNITARIA.....	36
Criteri di Valutazione	37
PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	39
Criteri di valutazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	40
COLLOQUIO D'ESAME.....	41
Criteri essenziali per la conduzione del colloquio:	41
COLLOQUIO D'ESAME e GRIGLIA DI VALUTAZIONE	42

ALUNNI CON BES	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALUNNI CON DSA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALUNNI CON DISABILITÀ	Errore. Il segnalibro non è definito.
CRITERI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	Errore. Il segnalibro non è definito.
Criteri di attribuzione del voto finale d'esame.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
GIUDIZIO GLOBALE e GRIGLIA DI VALUTAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
PROVA D'ESAME e COLLOQUIO (Scheda riassuntiva)	Errore. Il segnalibro non è definito.
SCHEDA VALUTAZIONE COMPORTEMENTO	49
STRATEGIE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	51
MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	53
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	54

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La finalità della valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione del comportamento

- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**.
- L'osservazione e la valutazione del comportamento non possono esaurirsi quindi nell'apprezzamento di una corretta condotta scolastica, intesa come osservanza delle regole vigenti nell'ambiente scolastico, diligenza e impegno adeguati nello studio, assolvimento dei compiti dati.
- Si esprime, sia alla primaria che alla secondaria con un **giudizio sintetico**.
- Pertanto, non essendoci più il voto, non è possibile bocciare a causa del voto inferiore a 6 in comportamento
- Permane solamente l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla scuola secondaria.

La valutazione periodica e finale

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti degli alunni del primo ciclo, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa con votazioni in **decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento descritti in apposite **rubriche di valutazione**. In questo modo si rimarca il valore ordinale, non cardinale, della scala decimale, e la si equipara ad altre dello stesso tipo, espresse con lettere o con aggettivi.

E' riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalla *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (DM 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "**Cittadinanza e Costituzione**". Quest'ultimo continua ad essere un insegnamento impartito nell'ambito **storico-sociale**, come previsto dalla L. 169/08. Concorre a costruire le competenze sociali e civiche, pertanto le attività ad esso relative sono trasversali a tutte le discipline. Di fatto determina l'aspetto educativo dell'istruzione e ne conferisce significato. Tutti i docenti dovrebbero concorrere al giudizio per le attività da essi condotte e contribuire al giudizio in Consiglio di Classe, completando le proposte del docente titolare dell'insegnamento.

La valutazione è integrata dalla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (GIUDIZIO GLOBALE).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Requisiti

- Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche per almeno i **3/4 dell'orario annuale personalizzato**.
- **Non sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che sia risultati assenti per più di 247,5 ore sull'orario annuale** senza comprovati e motivate deroghe;

Ferma restando la frequenza richiesta ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le **motivate deroghe** in casi eccezionali sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Orario annuale

L'orario annuale riferito al tempo normale di 30 ore settimanali è di **990 ore**.

Limite di ore

Il limite di ore pari a 3/4 dell'orario annuale è di **742,5 ore**.

Deroghe

La deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del team docenti contitolari sulla classe/ consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota integrativa al PTOF 2016/19, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivazioni di salute, cure/terapie salvavita programmate
- gravi esigenze familiari e lutti gravi
- motivazioni sostenute dai servizi sociali temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari
- in caso di tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (es. alunni stranieri o non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità, si potrà attuare la deroga laddove il Consiglio di classe

apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero;

- per ulteriori eccezionali ipotesi non ricomprese nei punti precedenti, e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi, si potrà attuare la deroga laddove il Consiglio di classe apprezzi specificamente, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva in considerazione dell'età, delle abilità di base, delle situazioni per particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe e delle concrete potenzialità di recupero.
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

(art.3 del D.Lgs 62/2017)

Principi generali

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità e con parere favorevole del Dirigente scolastico e di una eventuale equipe pedagogica (previa informazione e condivisione con la famiglia), possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, comunque **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

Modalità e criteri

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e tenendo conto della normativa di riferimento si procederà secondo le seguenti modalità:

- gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione;
- gli scrutini sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato;
- su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:
- i voti finali relativi alle varie discipline espressi in decimi;
- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti;
- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (GIUDIZIO GLOBALE) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale.

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline;

- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline;

In caso di ammissione con valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi **in itinere** attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore a 6/10 è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore a 6/10, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunno/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente.

La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

In generale la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il team docenti prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, **anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento**. L'ipotesi della non ammissione sarà formulata dal team docenti, di norma, entro la **prima metà di maggio** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella classe che frequenterà l'anno successivo, e di quest'ultima relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità, in base ai criteri di seguito riportati:

- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima;
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
- mancati processi di miglioramento negli apprendimenti pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una **relazione** contenente le motivazioni della proposta di non ammissione. Per la stesura della relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

CRITERI E MODALITA' DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Modalità e criteri

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

- la situazione di partenza;
- situazioni certificate di disabilità;
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- per gli alunni con genitori stranieri, al necessario adattamento dei programmi di insegnamento all'eventuale Piano Didattico Personalizzato, facendo riferimento ad una possibile previsione di sviluppo globale dell'alunno;
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - a) le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
 - b) la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - c) l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

La valutazione degli alunni con genitori stranieri terrà conto delle difficoltà nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua, dei progressi rilevabili rispetto al livello di partenza, nonché delle priorità date ai percorsi di alfabetizzazione iniziale. Per gli alunni di recente inserimento nel sistema scolastico italiano è possibile non indicare il voto sintetico decimale in ambiti complessi (materie di studio, lingue straniere, ...). Tale caso sarà descritto opportunamente nel giudizio del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, il Consiglio di Classe prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, ***anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.***

In generale la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con **tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali**;
- come **evento condiviso dalle famiglie** e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

- quando, attivate e documentate specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento, gli interventi di recupero e/o sostegno non si siano rivelati produttivi.

L'**ipotesi della non ammissione** sarà formulata dal Consiglio di classe entro la **prima metà di maggio** per consentire la dovuta preventiva condivisione con la famiglia e la preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella classe che frequenterà l'anno successivo, e di quest'ultima relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti precedenti, i docenti del Consiglio di Classe valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, **nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi**.

In particolare il Consiglio di classe valuterà la non ammissione a partire:

- dalla presenza di almeno **3 carenze** nelle acquisizioni dei livelli di apprendimento nelle discipline curriculari.
- Se l'insieme delle carenze registrate sono ritenute per gravità tali da non permettere all'alunno di affrontare con successo la classe successiva o l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione in relazione ai livelli di apprendimento richiesti, l'alunno **non può essere ammesso**.

Costituisce una aggravante per la non ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di parziali o mancate acquisizioni nei livelli di apprendimento di una o più discipline.

Si precisa che in sede di scrutinio il voto di non ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998).

In caso di delibera di non ammissione, la segreteria della scuola comunicherà telefonicamente alla famiglia la deliberazione del Consiglio di classe prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio.

GIUDIZIO GLOBALE PRIMARIA

(Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti¹)

Scuola Primaria classe 1

<p>Nel corso del quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un interesse</p>	<ul style="list-style-type: none">-assiduo.-consapevole.-adeguato.-superficiale.-discontinuo.-scarso.-inadeguato.
<p>Il percorso formativo, rispetto alle proprie potenzialità, mette in evidenza</p>	<ul style="list-style-type: none">-progressi costanti-progressi validi e regolari-progressi discontinui-progressi modesti.

¹ “La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (art.3 c. 2, D.lgs 62/2017).

<p>Le modalità di lavoro risultano</p>	<ul style="list-style-type: none"> -precise -ordinate -frettolose -disordinate -dispersive
<p>Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -pienamente -in modo significativo -in modo adeguato -parzialmente
<p>Per tale motivo, l'alunno/a</p>	<ul style="list-style-type: none"> -è ammesso alla classe successiva. -non è ammesso alla classe successiva.

Scuola Primaria classe 2/3/4/5

<p>Nel corso del quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un interesse</p>	<ul style="list-style-type: none">-assiduo.-consapevole.-adeguato.-superficiale.-discontinuo.-scarso.-inadeguato.-in progresso.
<p>Il percorso formativo, rispetto alle proprie potenzialità, mette in evidenza</p>	<ul style="list-style-type: none">-progressi costanti-progressi validi e regolari-progressi discontinui-progressi modesti.
<p>Le modalità di lavoro risultano</p>	<ul style="list-style-type: none">-precise-ordinate-frettolose-disordinate-dispersive
<p>Il metodo di studio è risultato globalmente (no classe 2)</p>	<ul style="list-style-type: none">-personale ed efficace-maturo-adeguato-non del tutto adeguato-dispersivo-superficiale-inadeguato-da supportare

<p>Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -pienamente. -in modo significativo. -in modo adeguato. -parzialmente.
<p>Ha mostrato particolare interesse verso le discipline</p> <p>(no classe 2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -logico-matematiche. -artistica-musicale. -linguistica. -L2. -scientifica. -espressiva non verbale.
<p>Ha necessità di essere ancora supportato/a nell'area</p> <p>Per tale motivo, l'alunno/a</p>	<p>.....</p> <ul style="list-style-type: none"> -è ammesso alla classe successiva. -non è ammesso alla classe successiva.

**RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE
CLASSE III SCUOLA PRIMARIA**

LEGENDA:

LIVELLO DI PADRONANZA	GRADO/VOTO
A = LIVELLO AVANZATO	9 - 10
B = LIVELLO INTERMEDIO	8
C = LIVELLO BASE	7
D = LIVELLO INIZIALE	5 - 6

**RUBRICA DI VALUTAZIONE
DELLE COMPETENZE CHIAVE
AL TERMINE DELLA CLASSE III SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Padronanza della lingua italiana e capacità di raccontare le proprie esperienze in un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Partecipa a scambi comunicativi, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende ogni tipo di testo cogliendone senso, informazioni principali e scopo.	A
		Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispetta il turno della conversazione. Ascolta i diversi tipi di testi, raccontati o trasmessi dai media, riferendo argomento e informazioni principali, con il linguaggio specifico della disciplina di riferimento.	B
		Sollecitato, prende la parola negli scambi comunicativi per riferire su esperienze e vissuti. Ascolta testi di vario genere raccontati o letti, sa riferire l'argomento principale utilizzando un registro comprensibile all'ascoltatore.	C
		Interagisce nelle conversazioni ed esprime esperienze e vissuti con l'aiuto di domande stimolo. Ascolta testi di tipo diverso raccontati o letti dall'insegnante utilizzando un registro comprensibile, se guidato.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Capacità di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comprende brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.	A
		Comprende frasi elementari e brevi relative al contesto familiare, se l'interlocutore parla chiaramente utilizzando termini noti. Sa esprimersi producendo frasi brevi su argomenti conosciuti.	B
		Utilizza semplici frasi che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni e presentarsi. Recita poesie e canzoni.	C
		Comprende brevi messaggi orali, precedentemente memorizzati, relativi ad ambiti conosciuti. Utilizza oralmente in modo semplice parole e frasi standard per nominare cose elementari che si riferiscono a bisogni immediati.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere situazioni problematiche. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni.	Riconosce in modo autonomo e consapevole i dati determinanti di situazioni problematiche, individuando in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni.	A
		Identifica le fasi del percorso risolutivo in modo autonomo. Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni.	B
		Riconosce i dati essenziali del percorso risolutivo attraverso una sequenza ordinata. Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni.	C
		Parzialmente identifica i dati essenziali in situazioni semplici. Guidato individua i principali collegamenti tra fenomeni.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA DIGITALE	Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e utilità.	Individua autonomamente e compie scelte consapevoli rispetto alle informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta l'utilità in modo responsabile.	A
		Compie scelte consapevoli rispetto alle informazioni delle più comuni tecnologie della comunicazione. Le utilizza in modo appropriato.	B
		Mostra di possedere abilità di base per analizzare le informazioni delle più comuni tecnologie della comunicazione e le utilizza in modo corretto.	C
		Se opportunamente guidato, analizza semplici informazioni note in relazione alle più comuni tecnologie della comunicazione.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
IMPARARE	Conoscenza di sé (limiti, capacità).	Individua le conoscenze apprese in modo sicuro e autonomo e le sa organizzare per portare a termine il proprio lavoro nei tempi disponibili. Svolge in modo attivo e creativo le varie attività con metodo di studio personale.	A
		È autonomo, sa organizzare e gestire le conoscenze apprese per portare a termine il proprio lavoro nei tempi disponibili.	B

AD IMPARARE	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.	Svolge in modo efficace e produttivo le varie attività.	
		Sollecitato, gestisce le conoscenze apprese in modo appropriato, riesce ad organizzarle per portare a termine il proprio lavoro nei tempi disponibili. Il metodo di studio è ancora poco autonomo.	C
		Guidato individua le conoscenze e porta a termine il proprio lavoro. Il metodo di studio è dispersivo, incerto, non sempre adeguato.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Interazione nel gruppo, disponibilità e confronto. Rispetto dei diritti altrui, delle regole e degli obblighi scolastici.	Si impegna consapevolmente nel lavoro e nella vita scolastica collaborando costruttivamente con adulti e compagni. Utilizza con cura e responsabilità materiali e risorse. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	A
		Condivide nel gruppo le regole e le rispetta, collabora ed è disponibile al confronto. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	B
		Interagisce nel gruppo con correttezza, individua i ruoli compreso il proprio e i relativi obblighi scolastici. Rispetta i diversi punti di vista, è disponibile al confronto, ma non sempre apporta contributi personali.	C
		Interagisce nel gruppo svolgendo essenzialmente un ruolo gregario. Rispetta i diversi punti di vista, i ruoli degli altri, le regole, e, guidato, gli obblighi scolastici.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Utilizzare le conoscenze apprese e organizzare il materiale per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto. Organizza il materiale in modo razionale.	A
		Assume iniziative personali rispetto conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto, organizzando il materiale in modo corretto.	B
		Realizza semplici progetti in modo autonomo utilizzando in maniera appropriata le conoscenze apprese. Organizza il materiale in modo appropriato. Usa in maniera discreta le conoscenze apprese per ideare e realizzare un prodotto.	C
		Guidato realizza semplici progetti. Apprende conoscenze di base. Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Utilizzare le proprie potenzialità per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali più congeniali.	Interpreta le forme artistiche significative ed è in grado di esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio (musicale, motorio corporeo, gestuale o iconico manipolativo) in modo preciso, creativo e corretto, anche in situazioni diverse e in altri contesti.	A
		È in grado di esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio (musicale, motorio corporeo, gestuale o iconico manipolativo) in modo sicuro e corretto, anche in situazioni diverse.	B
		Mostra una certa sensibilità per le varie forme di linguaggio (musicale, motorio corporeo, gestuale o iconico manipolativo) e le esprime in modo semplice.	C
		Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme di linguaggio (musicale, motorio corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo semplice, seguendo un modello.	D

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE
CLASSE V SCUOLA PRIMARIA

LEGENDA:

LIVELLO DI PADRONANZA	GRADO/VOTO
A = LIVELLO AVANZATO	9 - 10
B = LIVELLO INTERMEDIO	8
C = LIVELLO BASE	7
D = LIVELLO INIZIALE	5 - 6

**RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE
AL TERMINE DELLA CLASSE V SCUOLA PRIMARIA**

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comprensione e utilizzo dei linguaggi di vario genere e dei linguaggi disciplinari.	Comprende e comunica in modo efficace, eventi, fenomeni, concetti con l'uso di linguaggi disciplinari appropriati e soluzioni creative. Interviene nel gruppo, in modo pertinente, servendosi delle conoscenze apprese con un linguaggio corretto.	A
		Interviene nelle conversazioni con l'uso dei linguaggi disciplinari appropriati e soluzioni adeguate. Comprende messaggi, anche complessi, servendosi delle conoscenze apprese.	B
		Comprende messaggi riferiti a fatti concreti e vissuti. Comunica in modo coerente fatti noti e riferisce, in modo pertinente testi letti con l'ausilio di domande stimolo.	C
		Comprende ed esegue consegne semplici relative a procedure note e concrete. Comunica in modo comprensibile fatti relativi al proprio vissuto, nei vari linguaggi disciplinari.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Capacità di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti conosciuti. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.	A
		Comprende frasi semplici relative ad un contesto conosciuto. Sa esprimersi producendo parole-frasi o frasi brevi, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti. Identifica semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da	B

	vita quotidiana.	illustrazioni e le traduce.	
		Utilizza frasi semplici imparate a memoria per chiedere, presentarsi e comunicare bisogni. Traduce brevi frasi proposte in italiano.	C
		Comprende brevi messaggi orali, precedentemente memorizzati relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice parole e frasi standard per nominare elementi del proprio corpo, del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono ai bisogni immediati.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risolvere situazioni problematiche. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni.	Si muove con curiosità e sicurezza nell'individuazione di dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Riconosce autonomamente analogie, differenze e collegamenti tra fenomeni ed eventi e tra le varie discipline.	A
		Sviluppa atteggiamenti di curiosità nell'individuare dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Riconosce autonomamente analogie, differenze e collegamenti tra fenomeni ed eventi e tra le varie discipline.	B
		Dietro precise istruzioni osserva e analizza fenomeni di esperienza individuando dati e relazioni nei vari contesti di apprendimento. Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a fenomeni della personale esperienza di vita.	C
		Coordinato dall'adulto, stabilisce differenze e analogia tra i fenomeni e individua dati e relazioni nei contesti di apprendimento.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA DIGITALE	Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità	Ricava in modo autonomo e responsabile informazioni dalle nuove tecnologie e le usa in modo consapevole, valutandone l'utilità.	A
		Autonomamente, è in grado di ricavare informazioni da varie fonti e di usarle in modo	B

	e utilità.	responsabile dopo aver valutato la loro utilità.	
		Da solo o in piccolo gruppo, identifica le funzioni fondamentali dei vari strumenti d'informazione, con l'aiuto dell'adulto valuta la loro utilità.	C
		Sotto la diretta supervisione dell'adulto, identifica le funzioni di base dei vari strumenti comunicativi e ne riconosce l'utilità.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
IMPARARE AD IMPARARE	Individuare collegamenti e relazioni. Acquisire e interpretare le informazioni.	Individua e utilizza con consapevolezza e autonomia varie fonti di informazione di tipo informale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro, consapevole dei punti di forza e di debolezza. Ricerca con curiosità e seleziona le attività riferite ai beni comuni. Acquisisce e organizza le informazioni, le sa ritrovare e riutilizzare con efficacia.	A
		Con autonomia, individua varie fonti di informazione di tipo informale e formale, in funzione ai tempi disponibili e al proprio metodo di lavoro. Ricerca le attività riferite ai beni comuni. Acquisisce e organizza le informazioni, sa ritrovarle e riutilizzarle.	B
		Utilizza alcune fonti di informazione di tipo informale e formale. Ricerca e acquisisce le informazioni basilari, raccogliendole ed organizzandole in forma semplice.	C
		Usa semplici fonti d'informazione. Ricerca e acquisisce le informazioni minime. Sollecitato e guidato le interpreta e organizza in forma semplice.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Interazione nel gruppo, confronto e rispetto delle regole e dei diritti altrui.	È collaborativo e costruttivo nel gruppo, si confronta con disponibilità riconoscendo e rispettando i vari punti di vista e le regole.	A
		Assume un atteggiamento collaborativo nel gruppo, si confronta e rispetta i vari punti di vista e le regole di civile convivenza.	B
		Accetta di collaborare nel gruppo, rispetta i vari punti di vista comportandosi in modo adeguato nei confronti delle regole.	C
		Sollecitato partecipa alle attività di gruppo e di conseguenza accetta i vari punti di vista e le regole di convivenza civile.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Utilizzare le conoscenze apprese e organizzare il materiale per realizzare un prodotto.	Assume e porta a termine compiti e iniziative; pianifica e organizza il proprio lavoro creativamente realizzando semplici progetti, trovando soluzioni appropriate. Usa il proprio materiale con ordine e consapevolezza.	A
		Esegue le consegne assegnate organizzando il proprio lavoro in modo consapevole. Realizza semplici progetti, organizzando, con sicurezza, il materiale in maniera funzionale allo scopo.	B
		Talvolta ha bisogno dei suggerimenti dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro e realizzare le attività. Utilizza il materiale in modo adeguato.	C
		Usa le conoscenze in modo guidato e di conseguenza organizza il proprio lavoro per realizzare semplici attività utilizzando il materiale appropriato.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
	Conoscere e	Esplora diverse possibilità espressive dei vari ambiti (musicale, motorio, corporeo,	A

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	interpretare le forme artistiche significative. Utilizzare le proprie potenzialità per esprimersi negli ambiti motori, artistici e musicali più congeniali.	gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo preciso, creativo e corretto anche in altri contesti.	
		Ha consapevolezza delle diverse possibilità espressive dei vari ambiti (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo corretto anche in altri contesti.	B
		Individua le caratteristiche essenziali della cultura nelle sue varie espressioni (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo semplice.	C
		Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme di linguaggio (musicale, motorio, corporeo, gestuale o iconico manipolativo) esprimendole in modo semplice, seguendo un modello.	D

GIUDIZIO GLOBALE SECONDARIA

(Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti²)

Scuola secondaria di I grado

<p>Nel corso del quadrimestre l'alunno/a ha mostrato un interesse</p> <p>(e/ma generalmente)³</p>	<ul style="list-style-type: none"> -spiccato, -assiduo, -costante, -sufficiente, -selettivo, -superficiale, -discontinuo, -scarso, -assente, -in progresso, -in regresso,
<p>il suo metodo di studio è stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -personale e efficace. -produttivo. -appropriato. -non del tutto appropriato. -superficiale. -dispersivo. -da supportare. -inappropriato.

² “La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto” (*art.3 c. 2, D.lgs 62/2017*).

³ facoltativo

<p>Il livello di acquisizione degli apprendimenti nelle discipline è nel complesso</p> <p>(e/ma)¹</p>	<ul style="list-style-type: none"> -eccellente -avanzato -medio - alto -intermedio -di base -non adeguato <ul style="list-style-type: none"> -più sicuro nelle lingue straniere. -più sicuro nell'area umanistica. -più sicuro nell'area logico matematica. -più sicuro nell'area artistico espressiva. -(ancora) carente nelle lingue straniere. -(ancora) carente nell'area umanistica. -(ancora) carente nell'area logico matematica. -(ancora) carente nell'area artistico espressiva. -carente in 1/2/3 discipline.
<p>Il suo percorso formativo mette in evidenza progressi</p>	<ul style="list-style-type: none"> -costanti e/o significativi -validi -positivi -abbastanza positivi -regolari -accettabili -saltuari e/o modesti -disomogenei -discontinui -poco incisivi -inadeguati in alcune discipline
<p>e registra nel complesso requisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> -adeguati. -parzialmente adeguati. -adeguati ma carenti in 1/2 discipline. -non adeguati.
<p>Per tale motivo l'alunno/a nome e cognome</p>	<ul style="list-style-type: none"> -è ammesso alla classe successiva. -non è ammesso alla classe successiva, nonostante le attività di recupero. -è ammesso all'Esame di Stato. -non è ammesso all'Esame di Stato, nonostante le attività di recupero.

*(IN CASO DI ALUNNI NON AMMESSI o CON CARENZE AGGIUNGERE LA SEGUENTE FRASE: **tenuto conto delle attività di recupero e di consolidamento,**)

L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Requisiti

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, l'ammissione all'esame di Stato che è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e in presenza dei **seguenti requisiti**⁴:

- a) ***aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;***
- b) ***non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;***
- c) ***aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.***

Allo stesso modo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe, può deliberare la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

CRITERI GENERALI VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

- il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Nord considera la valutazione conclusiva utile, anche e soprattutto, ad evidenziare l'evoluzione e il grado di maturazione raggiunto da ogni singolo studente nel corso degli studi;
- il Collegio dei Docenti dell'Istituto comprensivo Nord attribuisce rilevanza non solo agli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma al processo globale relativo all'intero ciclo della Secondaria di Primo grado.
- Per l'attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato, il C.D. concorda che tale voto dovrà essere formulato esaminando le valutazioni disciplinari e formative dell'intero percorso (e non solo della classe conclusiva) evitando lo sterile dato della media aritmetica, ma evidenziando il processo globale di maturazione relativo all'intero percorso.

⁴ Secondo quanto disposto dagli articoli 6 e 7 del DLgs 62/2017 e riportato nella Circolare N.1865 del 10/10/2017.

MODELLO VERBALE NON AMMISSIONE

ALUNNO/A _____ CLASSE ____ A.S.

STRATEGIE DI RECUPERO E MIGLIORAMENTO OFFERTE DALLA SCUOLA
Attività di recupero individualizzato
Attività di recupero in piccoli gruppi
Attività di recupero in attività extracurricolari
Stesura di un PDT
Programmazione di obiettivi minimi
Regolari informazioni alla famiglia sul percorso didattico dell'alunno
Segnalazione alla psicopedagoga d'Istituto
Utilizzo corretto di strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDT
Collaborazioni con il territorio per interventi di spazio compiti o altro
Attività tese ad accrescere il senso di autostima

La *non ammissione* si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La *non ammissione* risulta utile perché l'alunno...

MOTIVAZIONE	EVENTUALI
Non ha appreso, in quanto il tempo di cui ha potuto disporre non è stato sufficiente ed ha quindi bisogno di un supplemento di tempo non inferiore ad un anno.	
Non ha appreso perché non si è impegnato, nonostante la scuola	
Non ha appreso perché non possedeva i prerequisiti cognitivi	
Non ha appreso perché, nonostante gli interventi educativi e didattici mirati, non è stato raggiunto un livello adeguato per frequentare con serenità la classe successiva.	
Non ha appreso perché manifesta un grado di maturazione ancora scarso.	
Altro...	

FIRMA DEI DOCENTI

ESAME DI STATO

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato “finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa”. Il suo superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

“La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe e svolge la funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell' anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di:

- a) riunione preliminare della commissione;
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- c) colloqui;
- d) eventuali prove suppletive.

La commissione, dopo aver esaminato la documentazione presentata, assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni. Durante la riunione preliminare sono definiti gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni, determinando, in particolare, la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. La commissione, nell'ambito della riunione preliminare, predispone le prove d'esame, di cui al successivo articolo 6, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati. La commissione definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, di cui al successivo articolo 14”.

PROVE D'ESAME

Il Dlgs 62 del 13/04/2017 e i decreti 741 e 742 del 03/10/2017, in riferimento alle prove d'esame, introducono le seguenti norme:

1) L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione, ma non concorre alla definizione della votazione finale dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. La prova nazionale costituisce solo requisito di ammissione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano ha la durata di quattro ore con la possibilità per gli alunni di uscire dopo due ore. La commissione predispone tre terne di tracce, A-B-C, da far estrarre ad un alunno la mattina della prova.

La tipologia delle tracce di esame è la seguente:

1. Testo narrativo
2. Testo descrittivo
3. Testo argomentativo

PROVA SCRITTA di ITALIANO (GIUDIZIO e GRIGLIA di CORREZIONE)

L'elaborato evidenzia una (1)..... aderenza alla traccia e/ma presenta una (2) correttezza ortografica e sintattico-grammaticale. Il lessico è (3)..... . In relazione al contenuto, l'elaborato risulta (4)

	Voci da inserire	Parametri di valutazione di riferimento
Aderenza alla traccia	<i>1a: inadeguata [mancato rispetto della traccia]</i> <i>1b: non completa / parziale</i> <i>1c: quasi sufficiente</i> <i>1d: sufficiente / accettabile</i> <i>1e: più che sufficiente</i> <i>1f: adeguata</i> <i>1g: abbastanza buona</i> <i>1h: buona</i> <i>1i: piena</i>	4 5 5,5 6 6,5 7 7,5 8 9 -10
Correttezza ortografica e sintattico-grammaticale	<i>2a: scarsa / inadeguata</i> <i>2b: mediocre / carente</i> <i>2c: sufficiente / sostanziale</i> <i>2d: discreta / soddisfacente</i> <i>2e: pienamente soddisfacente / buona</i> <i>2f: ottima / completa</i>	4 5 6 7 8 9 -10
Lessico	<i>3a: improprio e/o ripetitivo</i> <i>3b: approssimativo / generico</i> <i>3c: semplice ma generalmente appropriato/ sufficientemente appropriato</i> <i>3d: abbastanza appropriato</i> <i>3e: appropriato / vario e appropriato alla funzione comunicativa</i> <i>3f: originale, vario e adeguato alla forma espressiva</i>	4 5 6 7 8 9 -10
Contenuto	<i>4a: incompleto e/o disorganico / confuso e/o frammentario</i> <i>4b: mediocre / poco articolato e approfondito</i> <i>4c: semplice ma nel complesso accettabile</i> <i>4d: semplice ma coerente / accettabile per sviluppo delle idee e/o per riflessioni personali</i> <i>4e: più che accettabile per sviluppo delle idee e/o per riflessioni personali</i> <i>4f: abbastanza soddisfacente / abbastanza ricco e/o approfondito</i> <i>4g: pienamente soddisfacente / di una certa originalità e ricchezza ideativa</i> <i>4h: esauriente e/o originale / ricco di riflessioni personali e/o di argomentazioni approfondite / ampio e ricco</i>	4 5 5,5 6 6,5 7 8 9 - 10

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA – ESAME DI STATO

La prova scritta di Lingue Straniere si articola in due sezioni distinte, una per la Lingua inglese e una per la Seconda Lingua Comunitaria, e mira ad accertare le **competenze di comprensione e produzione scritta**, riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa, ovvero al **livello A2 per la Lingua inglese** ed al **Livello A1 per la lingua francese, spagnola e tedesca**.

Le commissioni predispongono tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia (come da Art. 8 D. Lgs n.62/17, D.M. 741/2017 art. 9 e successiva Nota Min. 1865/17):

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo su traccia
4. Lettera o e-mail personale su argomenti di vita quotidiana
5. Sintesi di un testo

Per la prova di lingua straniera sono previste **massimo 4 ore**, comprensive di 20 minuti per gli alunni con DSA (L. 170/2010).

Dopo 2h 30' ore gli alunni potranno uscire da scuola.

E'consentito l'utilizzo del **dizionario bilingue**.

CRITERI DI VALUTAZIONE

● **VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue - *Common European Framework of Reference for Languages* (CEFR) - è un sistema descrittivo impiegato per valutare i livelli di competenza comunicativa conseguiti da chi studia una lingua straniera:

➤ **A1 - Livello base (per la Seconda Lingua Comunitaria)**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

➤ **A2 - Livello elementare (per la Lingua Inglese)**

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es: informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

LIVELLI DI COMPETENZA:

ECCELLENTE	50
AVANZATO	49-41
MEDIO	40-35
BASE	34-30
IN VIA DI ACQUISIZIONE	29 O MENO DI 29

● **PUNTEGGIO PER VALUTAZIONE PROVE:**

50 PUNTI IN TOTALE per ciascuna lingua così suddivisi:

25 punti: comprensione scritta

10 punti: produzione scritta/uso della lingua

15 punti: produzione scritta: lettera, mail, dialogo su traccia

VALUTAZIONE PROVA LINGUA STRANIERA: ____ / 100 PUNTI TOTALI VOTO: ____ /10

LINGUA INGLESE

Comprensione Scritta:	____ /25 PUNTI TOTALI				
Produzione Scritta/Use of English:	____ /10 PUNTI TOTALI				
Produzione Scritta (lettera/mail/dialogo su traccia):	____ /15 PUNTI TOTALI				
CONSEGNA (aderenza alla traccia e lunghezza del testo)	0	1	2		
LETTERA/MAIL/DIALOGO (conoscenza delle parti del testo target)	0	1	2		
ESPRESSIONE (capacità di informare e comunicare)	0	1	2	3	4
LESSICO/ORTOGRAFIA (ricchezza lessicale e correttezza ortografica)	0	1	2	3	
GRAMMATICA/SINTASSI (conoscenza e correttezza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche)	0	1	2	3	
COERENZA/COESIONE (utilizzo appropriato di congiunzioni e connettivi)	0	1			

Punteggio Totale: ____ /50 PUNTI

La competenza nella Lingua Inglese scritta (livello A2) risulta:

SECONDA LINGUA COMUNITARIA: _____

Comprensione Scritta:	____ /25 PUNTI TOTALI				
Produzione Scritta:	____ /10 PUNTI TOTALI				
Produzione Scritta (lettera/mail/dialogo su traccia):	____ /15 PUNTI TOTALI				
CONSEGNA (aderenza alla traccia e lunghezza del testo)	0	1	2		
LETTERA/MAIL/DIALOGO (conoscenza delle parti del testo target)	0	1	2		
ESPRESSIONE (capacità di informare e comunicare)	0	1	2	3	4
LESSICO/ORTOGRAFIA (ricchezza lessicale e correttezza ortografica)	0	1	2	3	
GRAMMATICA/SINTASSI (conoscenza e correttezza delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche)	0	1	2	3	
COERENZA/COESIONE (utilizzo appropriato di congiunzioni e connettivi)	0	1			

Punteggio Totale: ____ /50 PUNTI

La competenza nella Seconda Lingua Comunitaria scritta _____ (livello A1) risulta:

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La prova di Matematica è strutturata su:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuti:

- problema di geometria piana e solida;
- elementi di calcolo algebrico;
- studio di figure sul piano cartesiano;
- lettura, rappresentazione grafica, interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/matematico).

Per la prova sono previste tre ore e gli alunni possono uscire dopo un'ora e trenta minuti.

La prova dovrà verificare la capacità del candidato relativamente alla comprensione e conoscenza di regole, proprietà e formule, all'uso del linguaggio simbolico e grafico, alla formulazione di ipotesi risolutive di problemi e all'applicazione di regole e procedimenti.

Criteria di valutazione

1. Presentazione dell'elaborato:

- 10/9 accurato
- 8 ordinato
- 7 poco ordinato
- 6 disordinato
- 5/4 caotico

2. Comprensione e conoscenza di regole, proprietà, formule:

- 10/9 corretta
- 8 generalmente corretta
- 7 quasi sempre corretta
- 6 accettabile
- 5 superficiale
- 4 lacunosa / frammentaria / del tutto inadeguata

3. Applicazione di regole e procedimenti:

- 10/9 appropriata
- 8 generalmente appropriata
- 7 soddisfacente
- 6 essenziale
- 5 con diverse difficoltà
- 4 scorretta / carente

4. Uso del linguaggio simbolico e grafico:

- 10/9 preciso e accurato

- 8 abbastanza accurato
- 7 quasi sempre corretto
- 6 sufficientemente corretto
- 5 incompleto
- 4 inadeguato

TIMBRO PER GIUDIZIO (DA APPORRE SUL COMPITO D'ESAME/REGISTRO ELETTRONICO):

L'elaborato si presenta..... La comprensione e la conoscenza di regole, proprietà e formule è..... L'applicazione di regole e procedimenti..... L'uso del linguaggio simbolico e grafico è.....
--

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

- Non è prevista una descrizione analitica
- Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei singoli punteggi
- Il voto finale espresso in decimi viene attribuito seguendo le classi di riferimento riportate nella griglia

Classe di riferimento	Voto
0 - 4,49	4
4,50 – 5,49	5
5,50 – 6,49	6
6,50 - 7,49	7
7,50 - 8,49	8
8,50 - 9,49	9
9,50 – 10	10

COLLOQUIO D'ESAME

Criteri essenziali per la conduzione del colloquio:

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice verte sui contenuti disciplinari dell'ultimo anno ed è finalizzato a valutare, non solo le conoscenze le abilità e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza delle competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero riflesso e critico, di valutazione personale, ecc.).

Il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Il colloquio avrà inizio dalla materia scelta dal candidato e da uno spunto proposto dall'insegnante (documento, brano, poesia, foto, musica, disegno, attività svolta, uscita, conferenza, ecc.) che costituirà per l'alunno un'occasione di riflessione, dandogli modo di esporre le proprie conoscenze e considerazioni personali, di mostrare come usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli.

In altri termini l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del proprio sviluppo formativo e il possesso delle abilità maturate.

L'insegnante porrà particolare attenzione agli argomenti rispetto ai quali l'alunno abbia dimostrato maggior interesse nel corso dell'anno.

COLLOQUIO D'ESAME e GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Nel corso del colloquio, il/la candidato/a ha mostrato un atteggiamento (1)-----
 ----- ed ha evidenziato una preparazione (2)-----
 --.Non ha /ha saputo effettuare (3)----- collegamenti fra le varie
 discipline, esprimendosi (4) ----- .

	Voci da inserire	Parametri di valutazione di riferimento
Atteggiamento	1a: poco responsabile 1b: superficiale 1c: teso 1d: sufficientemente responsabile e /o sicuro 1e: abbastanza sicuro e responsabile 1f: sicuro 1g: maturo e sicuro	
Preparazione	2a: scarsa / carente / lacunosa 2b: frammentaria / superficiale 2c: accettabile / sufficiente 2d: più che sufficiente 2e: discreta / soddisfacente 2f: più che discreta / più che soddisfacente 2g: pienamente soddisfacente / buona 2h: completa / approfondita e/o personalizzata	4 5 6 6 ½ 7 7 ½ 8 9 -10
Collegamenti	3a: scarsi / inadeguati 3b: limitati 3c: semplici / accettabili 3d :adeguati / soddisfacenti 3e: approfonditi 3f : approfonditi e ricchi di spunti personali	4 5 6 7 8 9 – 10
Modo di esprimersi	4a: in modo confuso / difficoltoso / approssimativo 4b: in modo non sempre corretto e/o con qualche incertezza 4c: in modo semplice ma corretto 4d: in modo adeguato 4e: in modo scorrevole e chiaro 4f: in modo sicuro e molto pertinente	4 5 6 7 8 9 - 10

Voto colloquio _____

ALUNNI CON BES

Per la partecipazione all'esame e la valutazione degli alunni dell'area Bes (L. 170/2010....) si fa riferimento agli artt. 4, 7, 8, 11 del D. Lgs. 62/17 e al D. M. 741/2017.

In particolare si ricorda che la valutazione:

- Ha per oggetto il **processo formativo** e i **risultati di apprendimento**
- Ha finalità **formativa ed educativa**
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al **successo formativo**
- Documenta lo **sviluppo dell'identità personale**
- Promuove l'**autovalutazione di ciascuno** in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. A tal fine la valutazione va comunicata in modo corretto ed efficace agli alunni.
- È coerente con l'offerta formativa dell'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali (Dlgs. 62/17, art. 11 c. 1-2)

ALUNNI CON DSA

Lo svolgimento dell'esame di stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'effettuazione delle prove scritte.

Per le prove scritte la sottocommissione può riservare agli alunni con Dsa tempi più lunghi di quelli ordinari, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nell'anno scolastico e comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

L'alunno la cui certificazione di DSA abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per l'alunno la cui certificazione di DSA abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di stato e del conseguimento del diploma.

La valutazione consentirà di porre in evidenza il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno, anche grazie alla applicazione di misure che favoriscono un contesto ottimale affinché all'alunno si possa esprimere secondo le proprie effettive capacità.

Pertanto la valutazione non sarà mera misurazione del prodotto/risultato, bensì **valorizzazione del processo di apprendimento dell'alunno**; ogni studente verrà valutato in base ai progressi rispetto alla situazione di partenza, alle conoscenze acquisite, all'impegno profuso nelle varie attività, alle strategie messe in atto per raggiungere un determinato obiettivo. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per lo svolgimento dell'esame di stato la sottocommissione predispone, se previsto dal piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di stato e del conseguimento del diploma finale.

Gli alunni con disabilità sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di stato viene rilasciato un attestato di crediti formativi che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

CRITERI PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in base al presente regolamento. La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, anche se distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La lode può essere attribuita all'unanimità all'alunno/a che abbia manifestato, nel triennio, una costanza nella preparazione, un impegno assiduo e un profitto molto buono (media 9/10).

GIUDIZIO GLOBALE e GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Le prove d'esame hanno (1) un livello di preparazione (2) sul piano sia delle conoscenze sia delle competenze.

Il /la candidato/a ha dimostrato di sapersi orientare fra i vari argomenti (3) ed è/non è riuscito/a ad operare collegamenti e confronti. Ha utilizzato un linguaggio (4)

Il livello culturale conseguito è (5)

Il grado di maturazione raggiunto è (6)

	Voci da inserire	Parametri di valutazione di riferimento
Prove d'esame	1a: evidenziato 1b: confermato	
Preparazione	2a: inadeguata/inaccettabile/scarsa/gravemente lacunosa 2b: poco sicura / mediocre 2c: quasi sufficiente / non del tutto sufficiente 2d: essenziale / sostanziale /accettabile / sufficiente 2e: pienamente sufficiente 2f : discreta /soddisfacente 2g: buona /pienamente soddisfacente 2h: sicura / molto buona 2i: ampia ed approfondita / ottima	4 5 5 ½ 6 6 ½ 7 8 9 10
Sapersi orientare	3a: con notevole difficoltà 3b: con incertezza / con qualche difficoltà 3c: con qualche incertezza 3d: in modo accettabile / sufficientemente 3e: più che sufficientemente 3f:in modo adeguato /abbastanza autonomo 3g: in modo corretto e adeguato / in modo autonomo 3h: in modo sicuro / con padronanza 3i: con una notevole padronanza	4 5 5 e ½ 6 6 e ½ 7 8 9 10
Linguaggio	4a: improprio e/o ripetitivo/confuso 4b: generico approssimativo 4c: semplice ma generalmente appropriato / sufficientemente appropriato 4d: appropriato 4f: appropriato e vario / appropriato alla funzione comunicativa / pertinente 4g: originale e vario / specifico 4h: ricco e adeguato alla funzione espressiva	4 5 6 7 8 9 10
Livello culturale	5a: carente 5b: modesto 5c: sufficiente / accettabile 5d: soddisfacente 5e: pienamente positivo / buono 5f: molto buono 5g: ottimo	4 5 6 7 8 9 10
Livello di	6a: in fase evolutiva	

maturità	6b: adeguato all'età 6c: positivo 6d: molto positivo	
-----------------	--	--

PROVA D'ESAME e COLLOQUIO (Scheda riassuntiva)

Alunno _____

Le prove d'esame hanno (1)un livello di preparazione (2).....sul piano sia delle conoscenze sia delle competenze.

Il/la candidato/a ha dimostrato di sapersi orientare fra i vari argomenti (3).....ed è/non è riuscito/a ad operare collegamenti e confronti. Ha utilizzato un linguaggio (4).....

Il livello culturale conseguito è (5).....

Il grado di maturazione raggiunto è (6).....

Nel corso del colloquio, il/la candidato/a ha mostrato un atteggiamento (1).....

.....ed ha evidenziato una preparazione (2)..... Non ha /ha saputo effettuare (3)collegamenti fra le varie discipline, esprimendosi (4)

.....

Prova italiano	Prova lingue (Voto unitario)	Prova matematica	Colloquio	Media prove esame	Voto ammissione	Voto finale

RIFERIMENTI NORMATIVI

- decreto legge 1 settembre 2008, n. 137 - "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- decreto del presidente della repubblica 22 giugno 2009, n. 122 --"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 01 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"
- decreto ministeriale n. 741 del 03 ottobre 2017– "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- decreto ministeriale n. 742 del 03 ottobre 2017 "Finalità della certificazione delle competenze"
- circolare miur. 1865.10-10- 2017-Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- circolare miur 7885 del 09/5/2018

SCHEDA VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Scuola secondaria di I grado

<p>L'alunno/a dimostra un comportamento</p> <p><i>(CONDIVISIONE DEI VALORI E DELLE REGOLE DELLA COMUNITA')</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - maturo e/o responsabile - collaborativo - (generalmente) corretto - non sempre corretto (ma sensibile al richiamo dell'adulto) - non corretto
<p>e si relaziona in maniera</p> <p><i>(SOCIALIZZAZIONE interazione con il gruppo di appartenenza)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - propositiva. - positiva. - corretta (solo in un piccolo gruppo). - selettiva nei confronti del gruppo classe. - poco corretta. - non corretta (che richiede talvolta l'intervento dell'adulto).
<p>La sua partecipazione è</p> <p><i>(INTERESSE E PARTECIPAZIONE alle lezioni e alle attività della scuola)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - propositiva e/o attiva e/o collaborativa, - costante, - (non sempre) pertinente, - attiva, solo se sollecitata dal docente, - non sempre costante, - saltuaria, - poco motivata,
<p>i livelli di attenzione e concentrazione sono</p> <p><i>(ATTENZIONE E CONCENTRAZIONE)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - (molto) buoni. - generalmente buoni. - appropriati. - sufficienti. - discontinui. - carenti.
<p>Evidenzia un impegno</p> <p><i>(IMPEGNO nel lavoro e nelle attività quotidiane)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - pieno e/o costante - (abbastanza) efficace - costante ma poco produttivo - inefficace - poco costante - superficiale - discontinuo e carente

<p>e una autonomia</p> <p><i>(AUTONOMIA pianificare e organizzare il proprio lavoro)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - completa. - alta. - (abbastanza) buona. - adeguata alle richieste. - non (del tutto) adeguata. - parziale.
<p>L'alunno/a mostra una progressione</p> <p><i>(VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - costante e/o positiva. - (abbastanza) valida. - accettabile. - lenta (ma costante). - poco significativa. - non significativa.
<p>L'alunno/a ha avuto nel corso del quadrimestre/anno una frequenza¹</p> <p><i>(FREQUENZA)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - saltuaria. - irregolare. - al limite della validità dell'anno scolastico.

Eventuali segnalazioni-----

¹ facoltativo

STRATEGIE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

- A. Personalizzazione del lavoro da svolgersi durante l'attività curricolare o individualmente a casa soggette a una restituzione per un monitoraggio da parte del/i docente/i.
- B. Recupero in itinere (realizzazione di specifiche attività di recupero in orario scolastico o extra scolastico).
- C. Attività per piccolo gruppo con utilizzo di ore di potenziamento.
- D. Attività differenziata per classi aperte per il miglioramento degli apprendimenti.
- E. Attività di sostegno e/o recupero in orario curricolare nell'ambito dell'alfabetizzazione.
- F. Indicazione per la frequenza a spazi aggregativi presenti sul territorio a supporto dei bisogni formativi.
- G. Attivazione dello sportello psicopedagogico, per l'individuazione delle migliori strategie didattiche.

Esempio di compilazione⁵

Alunno	Disciplina	Specifiche strategie	Note
	Italiano	E	
	Matematica	A-B	
	Inglese		

Esemplificazione

<i>Strategia</i>	<i>Esemplificazione</i>
A - Personalizzazione del lavoro con schede individuali (da svolgersi durante l'attività curricolare o individualmente a casa) soggette a una restituzione e a un monitoraggio da parte del docente.	Il docente fornisce indicazioni di lavoro personalizzate, possibilmente con schede individualizzate, e verifica l'attività svolta dall'alunno, restituendo un feedback di quanto svolto ed eventualmente ulteriori suggerimenti di studio.
B - Recupero in itinere (realizzazione di specifiche attività di recupero nell'ambito del normale orario di lezione).	Partecipazione a gruppi di recupero (in orario scolastico per scuola primaria , in orario pomeridiano extra-scuola per secondaria) con docenti che sviluppano un lavoro di recupero su progetto in base alle carenze rilevate.

⁵ Da inserire o riportare nel verbale di scrutinio intermedio e finale o di ammissione all'esame di Stato per ciascun alunno che presenti parziali o mancate acquisizioni nei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) indipendentemente dall'esito di ammissione/non ammissione.

<p>C - Attività per piccolo gruppo con utilizzo di ore di potenziamento.</p>	<p>Si sfruttano le risorse del potenziamento o delle compresenze per fare un'attività mirata sul piccolo gruppo (in classe o anche uscendo dalla classe). L'attività è su progetto.</p>
<p>D - Attività differenziata per classi aperte per il miglioramento degli apprendimenti.</p>	<p>Si riarticolano le classi per raggruppamenti temporanei in attività di approfondimento e/o recupero e/o cooperative learning</p>
<p>E - Attività di sostegno e/o recupero in orario curricolare nell'ambito dell'alfabetizzazione.</p>	<p>L'attività di alfabetizzazione è funzionale non solo all'aspetto linguistico, ma anche al recupero delle carenze pregresse.</p>
<p>F - Indicazione per la frequenza a spazi aggregativi presenti sul territorio a supporto dei bisogni formativi.</p>	<p>Il CdC ritiene opportuno favorire la frequenza di alcuni spazi esterni offerti dal territorio, a scopo di socializzazione e di supporto nel lavoro personale (spazio compiti).</p>
<p>G - Attivazione dello sportello psicopedagogico, per l'individuazione delle migliori strategie didattiche.</p>	<p>Le difficoltà incontrate richiedono un approfondimento da parte dello psicopedagogo, al fine di individuare con più precisione le cause e le strategie più</p>

MODALITA' E TEMPI DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Quando	Cosa	Come	Chi
Inizio anno scolastico	Monte ore personalizzato e limite di assenza scuola secondaria	– Circolare Sito web e Registro elettronico	– Ds – Segreteria
Entro la fine di ottobre	Eventuale revisione regolamento valutazione da inserire nel PTOF	– Circolare Sito web e Registro elettronico	– Ds – Segreteria
Durante l'anno	Andamento scolastico	– Colloqui, ricevimenti generali – convocazioni tramite Circolare Sito web e Registro elettronico – verbali CDC	– Docenti – Coordinatori – Ds – Segreteria
Fine primo quadrimestre	Esito apprendimenti, eventuali criticità	– Colloqui, ricevimenti generali – convocazioni tramite lettera, fonogramma, telefono, pagellino, circolare sito web e registro elettronico – verbali CDC	– Docenti – Coordinatori – Ds – Segreteria
Dopo fine primo quadrimestre	Strategie di recupero e miglioramento	– Colloqui, circolari su sito web e registro elettronico – verbali CDC	– Docenti – Coordinatori – Ds – Segreteria
Entro metà maggio	Ipotesi non ammissione	– Colloqui, ricevimenti generali – convocazioni tramite lettera, fonogramma, telefono, – verbali CDC	– Docenti – Coordinatori – CdC – Ds
Scrutinio finale	Esito apprendimenti, eventuali criticità	– Colloqui, ricevimenti generali – convocazioni tramite lettera, fonogramma, telefono, pagellino, circolare sito web e registro elettronico – verbali CDC	– Docenti – Coordinatori – Ds – Segreteria

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il D.lgs n. 62/2017 recante norme in materia di **valutazione** e di **certificazione delle competenze ed esami di stato**, dà attuazione all'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della Legge 107/2015 e apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione*. Ad un'attenta lettura del decreto n. 62, il legislatore ha ritoccato in parte le disposizioni già esistenti, attribuendo ad esse, in taluni casi, una differente veste terminologica. Il DPR 122 non è stato del tutto esautorato giacché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. La normativa di riferimento è la seguente:

- decreto legge 1 settembre 2008, n. 137 - "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"
- decreto del presidente della repubblica 22 giugno 2009, n. 122 --"Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 01 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato"
- decreto ministeriale n. 741 del 03 ottobre 2017– "Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione"
- decreto ministeriale n. 742 del 03 ottobre 2017 "Finalità della certificazione delle competenze"
- circolare Miur. 1865.10-10- 2017-Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"
- circolare Miur 7885 del 09/5/2018

Per quanto non compreso nella presente nota integrata si rimanda alla normativa più sopra riportata.